



COMUNICATO STAMPA

Il progetto "Boches a beatbox" fa tappa a Praga Conferenza, concerto e degustazione di prodotti sardi all'Istituto Italiano di Cultura

29 agosto 2019. La musica, le tradizioni e la cucina della Sardegna protagonisti ieri all'Istituto Italiano di Cultura di Praga con "Boches a beatbox", un progetto che unisce il tradizionale canto a tenore, curato dai Tenore San Gavino di Oniferi, con Francesco, Giovanni e Carmelo Parisi, rispettivamente boche, contra e mesu boche, e il bassu di Giuseppe Brau, con le forme musicali innovative e sperimentali dell'armonica beatbox di Moses Concas, un musicista sardo trapiantato a Londra, interprete di musica internazionale e world music con sapienti incursioni nel folklore, nonché appassionato ricercatore delle sonorità più arcaiche della Sardegna.

"Boches a beatbox" nasce su iniziativa dell'Associazione Culturale "L'Intermezzo" di Nuoro a seguito della partecipazione al bando indetto dalla Regione Autonoma della Sardegna, "Identity Lab", che ha come obiettivo la realizzazione di progetti innovativi che valorizzino i beni culturali regionali, ne rafforzino la fruibilità e portino ad un incremento delle attività economiche ad essi collegate. Nello specifico "Boches a beatbox" mira ad esportare alcune espressioni identitarie della Sardegna e, al contempo, a costituire un legame e un confronto tra l'isola e altre nazioni (Repubblica Ceca, Myanmar e Stati Uniti), avviando un dialogo con culture "altre" alla ricerca di analogie, scambi e reciproco accrescimento.

Come ha sottolineato nel suo discorso di saluto la **Direttrice Alberta Lai**, insediatasi al vertice dell'IIC di Praga il 26 agosto scorso dopo aver guidato per quattro anni l'Istituto Italiano di Cultura di Chicago, "lo spettacolo 'Boches a beatbox' coniuga felicemente la millenaria tradizione musicale della Sardegna con la versatilità e l'originalità del giovane musicista sardo Moses Concas". Il canto a tenore, infatti, è uno stile di canto corale sardo di grande importanza in quanto espressione sociale del mondo agro-pastorale. Nel corso della conferenza di apertura, tenutasi nei suggestivi spazi della Cappella barocca dell'Istituto piena in ogni ordine di posto, è stato inoltre rimarcato che per la sua unicità e per la sua bellezza nel 2005 il canto a tenore ha ricevuto dall'UNESCO il riconoscimento di patrimonio intangibile dell'umanità.

L'evento è stato organizzato dall'agenzia di viaggio Sardegna Travel con la collaborazione dell'Istituto Italiano di Cultura di Praga e il sostegno, tra gli altri, dell'Unione Europea, della Regione Autonoma della Sardegna e della Camera di Commercio e dell'Industria Italo-Ceca.